



Piazza De Gasperi, 1 - 20024 Garbagnate Milanese
www.comune.garbagnate-milanese.mi.it

CONTO CONSUNTIVO 2014
RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

INDICE

PREMESSA	8
STATO DELLA COMUNITA': TERRITORIO E POPOLAZIONE	9
ANALISI DELLE ENTRATE	10
FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO	13
ANALISI DELLE SPESE	14
SPESA CORRENTE	16
SPESA DI INVESTIMENTO	17
RESIDUO DEBITO DERIVANTE DAI MUTUI	20
LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE	22
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	25
GESTIONE RESIDUI	26
PATTO DI STABILITA'	27
SPESA DEL PERSONALE	28
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	31
DEBITI FUORI BILANCIO	33
RISULTANZE ECONOMICO-PATRIMONIALI: CONTO ECONOMICO	34
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	35
GESTIONE PATRIMONIALE	36
PROGRAMMI: PERCENTUALI DI REALIZZAZIONE	48

CONSIDERAZIONI POLITICHE SUL RENDICONTO 2014

Il conto consuntivo è l'ultimo elemento nel ciclo di un esercizio economico -finanziario e si pone come obiettivo primario la rendicontazione della gestione, oltre a svolgere una funzione informativa e di documentazione.

Il rendiconto si presenta come un documento complesso ed articolato; in esso, al fianco della relazione illustrativa della giunta si trovano modelli specificatamente contabili, particolarmente tecnici, quali il conto del bilancio, lo stato patrimoniale ed il conto economico.

Esso certifica, alla fine dell'anno, le entrate e le spese effettivamente sostenute dalla gestione comunale.

L'esame annuale dei risultati economici-finanziari dell'ente alla fine dell'esercizio rappresenta uno dei compiti più significativi della vita amministrativa.

E' uno strumento conoscitivo nei rapporti tra Consiglio, Giunta e Responsabili di Servizio, il rendiconto della gestione si caratterizza per due funzioni specifiche:

- La dimostrazione delle operazioni poste in essere durante la gestione e dei relativi risultati conseguiti in termini di equilibrio finanziario, economico e patrimoniale;
- Il controllo da parte degli organi politici e del collegio dei revisori dei conti

Nella Relazione al Rendiconto della Gestione, la Giunta Comunale esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti ma soprattutto in relazione al contesto della situazione socio - economica corrente.

La condizione economica e sociale delle famiglie è la vera e propria emergenza attuale. L'osservatorio IPSOS, nell'indagine realizzata per ANCI Lombardia, ha rilevato che tra i cittadini Lombardi la crisi, anche, nel 2014 ha continuato a perdurare, peggiorando la propria qualità della vita ed instillando una percezione negativa anche sulle attese future.

Rispetto a qualche anno fa si può affermare che è cambiato lo scenario economico, lavorativo e sociale. E questo cambiamento si riversa in maniera palese anche sulla Istituzione più vicina ai cittadini, che è appunto l'ente Comune, con tutto ciò che ne deriva in termini di oggettiva difficoltà operativa quotidiana e, ancora di più, in termini di programmazione amministrativa a medio lungo termine, con la consapevolezza che non è un fatto transitorio, ma è ormai una situazione contingente e persistente.

Anche la gestione 2014, quindi, è stata condizionata da diversi fattori:

- dall'incertezza normativa, non a caso il legislatore ha differito, anche per il 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione;
- dalle norme in materia di Patto di stabilità interno;
- dall'indeterminatezza nonché dalla riduzione dell'entità reale dei trasferimenti erariali; il 16/09/14 è stato pubblicato, sul sito del Ministero, il taglio del trasferimento erariale, che a Garbagnate è stato pari ad euro 341.970 rispetto al trasferimento 2013, formato da: il taglio previsto dal DL. 66/2014 (cosiddetto DL Renzi) di euro 167.961, il maggior taglio per la Spendig Review di €. 88.553, la riduzione di €.34.850 prevista dall'art.1cc.203 e730 della Legge 147/2013 e la detrazione di €. 50.308 dovuta alla riverifica del gettito IMU. Sul fronte del calcolo della previsione delle spettanze dei trasferimenti erariali va detto che per l'anno 2014 è stato particolarmente confuso e di complicata determinazione a dimostrazione delle molteplici teorie pubblicate da diversi siti tematici e dalla stampa specializzata. La complicazione era soprattutto derivante dall'applicazione del nuovo tributo TASI che a differenza degli altri anni doveva essere tenuto in debito conto insieme al gettito IMU per avere diritto alla stessa quantità di risorse del 2013. Alcuni Comuni che hanno deliberato in aumento le aliquote TASI e IMU si sono visti poi assegnare un trasferimento molto più basso trovandosi in difficoltà con il pareggio di bilancio. Garbagnate Milanese invece ha saputo applicare aliquote eque (TASI all'1,6% - IMU praticamente invariata) e ha riscosso un trasferimento erariale quasi pari al precedente anno. La dimostrazione infatti è che non sono state operate variazioni di bilancio significative sul fronte delle entrate da trasferimento erariale.

- dal Dl 66/2004 che oltre ad aver apportato nuovi tagli sul bilancio, ha inasprito il limite di spesa per l'acquisto e gestione delle autovetture, per l'assegnazione di incarichi di consulenza e collaborazione ed ha inserito l'obbligo del monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi medi di pagamento che a Garbagnate Milanese per l'anno 2014 sono stati di 41 giorni. (pubblicato all'albo)
- dalla partecipazione al Fondo di Solidarietà Comunale, per euro 1.298.468,69 pari al 38,22% del gettito IMU standard, che è stato trattenuto dall'agenzia delle Entrate sui versamenti F24 effettuati dai contribuenti di Garbagnate.
- dal evoluzione sul fronte tributario: l'introduzione della IUC, nuova Imposta Unica Comunale, composta dall'IMU, dalla TARI, che ha sostituito la TARES introdotta solo nel 2013 e dalla TASI, nuovo tributo sui servizi indivisibili.

Questi continui cambiamenti, oltre a comportare significativi costi ed un ingente impegno per la struttura dell'ente (vanno adeguati i regolamenti, effettuate stime, informati i cittadini, predisposti nuovi moduli di pagamento, acquisiti nuovi software ecc.), creano disagi per i contribuenti e, in merito al bilancio, rendono inefficaci le previsioni pluriennali effettuate.

Anche per il 2014 l'Ente ha perseguito il mantenimento degli equilibri finanziari nonché il rispetto dei vincoli di cui al patto di stabilità per l'esercizio 2014, attraverso azioni quali:

- ✓ Blocco nell'assegnazione di contributi ad enti terzi, associazioni, fondazioni ed altri soggetti, ove non dovuti per legge;
- ✓ Potenziamento azioni di controllo della spesa e dei costi sostenuti;
- ✓ Ulteriore e capillare revisione straordinaria dei residui attivi e passivi
- ✓ Razionalizzazione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del comune e quindi suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione
- ✓ Attenzione particolare verso il recupero crediti dovuti all'Ente, nell'ottica del rispetto dell'equità e della correttezza, come: risarcimento di danni provocati da terzi al

patrimonio comunale, corrispettivi da servizi e beni comunali non corrisposti, inadempimenti contrattuali ed obbligazioni extracontrattuali, recupero evasione ed elusione tributi locali, recupero sanzioni amministrative non pagate;

L'obiettivo prioritario per l'Amministrazione, è stato, in una situazione di tale criticità, il mantenimento ed in alcuni casi, il potenziamento dei Servizi al cittadino con un'attenzione particolare agli interventi sociali, verso i cittadini più fragili e disagiati.

Si è comunque operato per potenziare l'organico comunale, per definire il nuovo assetto dell'intero territorio Comunale (PGT) e per risolvere alcuni annosi problemi, in particolare riguardanti la società partecipata ASM SpA, per la quale si rileva un accantonamento dell'avanzo pari ad euro 2.640.000,00 per il rilascio di fidejussione che ha permesso di porre fine al pagamento di interessi su un prestito acceso per l'acquisto della Società GTM

Per la spesa in conto capitale, tenuto sempre in considerazione il rispetto del Patto di Stabilità, si è cercato di attuare investimenti grazie anche alla intesa con soggetti terzi, si segnalano: realizzazione aree goleniche – sicurezza territorio – rimozione sversamenti fognari del Guisa, installazione della Casa dell'Acqua, rinaturalizzazione di aree del Parco delle Groane, realizzazione Circonvallazione ovest, piste ciclabili EXPO e sul Canale Villoresi.

Il Comune poi, sempre nel rispetto del Patto di Stabilità, ha provveduto alla sistemazione di parte delle strade comunali, alla risistemazione della Piazza del Santuario che da anni versava in precarie condizioni ed all'assegnazione dell'appalto per interventi importanti sulle scuole, attingendo a contributi che il governo Renzi ha messo a disposizione sia con il DL del Fare che con l'abbattimento sul patto di stabilità (scuole belle-scuole sicure).

Di seguito alcuni dati significativi dei risultati conseguiti quest'anno:

▲ il rispetto del Patto di Stabilità, e quindi il raggiungimento del saldo obiettivo di finanza pubblica, che per il 2014, era pari ad 1.652.0000 euro;

▲ lo stralcio dei residui attivi per 314.053,05 euro, dimostra l'attenzione dell'amministrazione a non iscrivere a bilancio crediti inesigibili;

▲ lo stralcio dei residui passivi per 2.214.899,44 euro, al fine di recuperare risorse importanti, nonché per un'esigenza di riordino del bilancio;

▲ non c'è mai stato ricorso ad anticipi di tesoreria;

▲ l'andamento dei debiti fuori bilancio nel triennio sottoposti al Consiglio Comunale dimostra una generale corretta gestione della spesa.

Il Consuntivo 2014 evidenzia una sana gestione finanziaria del nostro Comune, tre dati su tutti:

▲ un Fondo Cassa al 31/12/2014 di euro 9.571.422,48;

▲ l'aver rispettato il Patto di Stabilità, anche in una situazione di forte criticità, con un risultato raggiunto di euro 1.788.853,14

▲ un Avanzo di Amministrazione di euro 7.174.814,52 che conferma la gestione accorta e prudente dell'Ente.

Oggi, sicuramente, siamo già con lo sguardo rivolto al domani consapevoli che nel breve futuro ci attendono sfide non facili, che sottoporranno i comuni ad ulteriori stravolgimenti sotto una molteplicità di aspetti.

Ma abbiamo l'obbligo, in una fase così delicata, di agire con lo stesso senso di responsabilità con la quale fino ad oggi abbiamo operato, per superare quegli ostacoli e quelle difficoltà che ci aspetteranno.

L'Assessore
Mara Bonesi

Il Sindaco
Pier Mauro Pioli

PREMESSA

Il processo di indirizzo e controllo esercitato dal consiglio comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali.

Ad ogni organo spettano infatti precise competenze.

In ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse:

1. · Prima di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con gli annessi documenti di carattere programmatico;
2. · A metà esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo stato di attuazione dei programmi e sulla verifica degli equilibri di bilancio;
3. · Ad esercizio finanziario ormai concluso, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso.

STATO DELLA COMUNITA'

TERRITORIO E POPOLAZIONE

DATI TERRITORIALI	
Superficie complessiva (ha)	900
POPOLAZIONE	
Popolazione al 31/12/2014	27.394
Nuclei familiari	11.174

RISULTATI DI GESTIONE DI COMPETENZA

ANALISI DELLE ENTRATE

Le fonti di approvvigionamento finanziario degli enti locali sono così suddivisibili:

- 1) tributi locali
- 2) finanziamento derivante dalle casse dello Stato, della Regione o di altri enti del settore pubblico
- 3) entrate derivanti dalla gestione del patrimonio comunale e dei servizi;
- 4) entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale o da riscossioni di crediti
- 5) entrate derivanti da accensioni di mutui e prestiti.

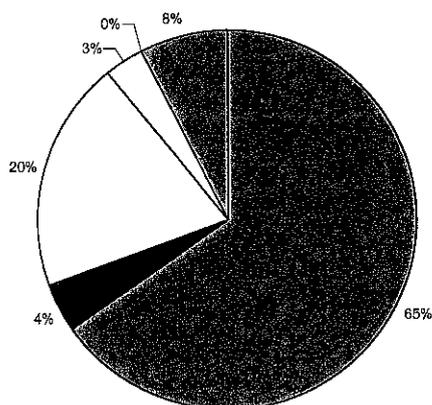
Le prime tre tipologie di entrata costituiscono le cosiddette "entrate correnti", finalizzate alla copertura delle spese ordinarie come i costi del personale, le rate di mutuo, le utenze e così via. Le residuali due entrate (vendite del patrimonio – mutui) sono invece deputate, obbligatoriamente, al finanziamento delle spese di investimento.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "TITOLI", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza" delle entrate. In particolare:

- I. il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa vigente. In particolare riguardano l'IMU, il Fondo Sperimentale da Riequilibrio, l'addizionale IRPEF e la TARI
- II. il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia. Esse sono finalizzate a spese di funzionamento dei servizi e degli uffici comunali ;
- III. il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite dalle tariffe dei servizi pubblici e dalle entrate prodotte dal patrimonio comunale;
- IV. il "Titolo IV" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- V. il "Titolo V" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- VI. il "Titolo VI" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Nel grafico e nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

RIPARTIZIONE ENTRATE



<input checked="" type="checkbox"/>	TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE
<input checked="" type="checkbox"/>	TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLO STATO-REGIONI-ENTI SETTORE PUBBLICO ANCHE PER FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE
<input type="checkbox"/>	TITOLO III - ENTRATE EXTRA-TRIButarIE
<input type="checkbox"/>	TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE E AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI, PER TRASFERIMENTO DI CAPITALI E PER RISCOSSIONE DI CREDITI
<input checked="" type="checkbox"/>	TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI
<input checked="" type="checkbox"/>	TITOLO VI - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

ENTRATA	TOT. €	%
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	13.625.526,78	65,4%
TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLO STATO-REGIONI-ENTI SETTORE PUBBLICO ANCHE PER FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	844.595,77	4,1%
TITOLO III - ENTRATE EXTRA-TRIButarIE	4.136.303,26	19,8%
TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE E AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI, PER TRASFERIMENTO DI CAPITALI E PER RISCOSSIONE DI CREDITI	675.946,58	3,2%
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,0%
TITOLO VI - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.565.688,30	7,5%
TOTALE ENTRATE	20.848.060,69	100,0%

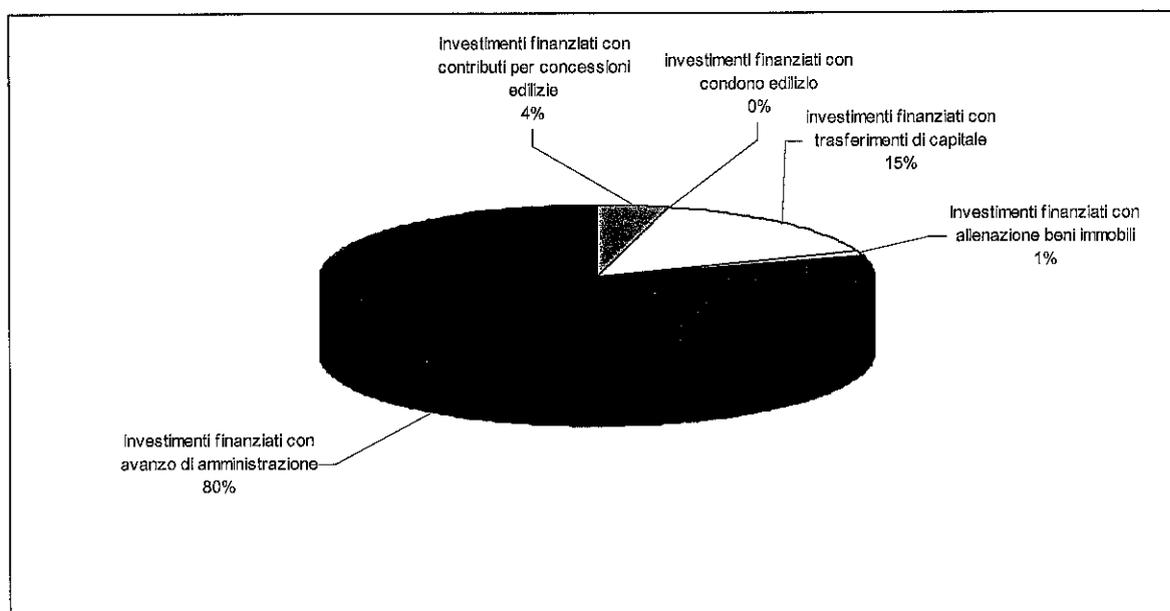
Riepilogo ENTRATE CORRENTI

<i>Rendiconto 2014</i>	
<i>Categoria I - Imposte</i>	
I.C.I.	825.987,14
Addizionale Comunale IRPEF	2.420.356,22
Addizionale sul consumo di energia elettrica	43,25
TASI	1.550.000,00
IMU	2.456.016,31
Imposta sulla pubblicità	106.511,37
<i>Totale categoria I</i>	<i>7.358.914,29</i>
<i>Categoria II - Tasse</i>	
TARSU	50.053,24
TARES	33.354,00
TARI	2.992.398,00
<i>Totale categoria II</i>	<i>3.075.805,24</i>
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>	
Fondo sperimentale di riequilibrio	3.172.043,14
Altri tributi propri	18.764,11
<i>Totale categoria III</i>	<i>3.190.807,25</i>
<i>Totale entrate tributarie</i>	<i>13.625.526,78</i>

FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Le fonti di finanziamento degli investimenti sono così ripartite:

FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	IMPORTO	
investimenti finanziati con contributi per concessioni edilizie	76.543,75	4,2%
investimenti finanziati con condono edilizio	0,00	0,0%
investimenti finanziati con trasferimenti di capitale	271.600,00	15,0%
investimenti finanziati con alienazione beni immobili	24.879,40	1,4%
investimenti finanziati con avanzo di amministrazione	1.432.000,00	79,3%
	1.805.023,15	100,0%



ENTRATE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	IMPORTO	
concessioni edilizie	248.044,47	11,8%
contributi in conto capitale	282.371,26	13,4%
alienazione beni immobili	139.812,33	6,6%
alienazione beni mobili	5.718,52	0,3%
avanzo amministrazione	1.432.000,00	67,9%
	2.107.946,58	100,0%

ENTRATE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2.107.946,58
INVESTIMENTI	-
Avanzo Vincolato agli Investimenti	302.923,43

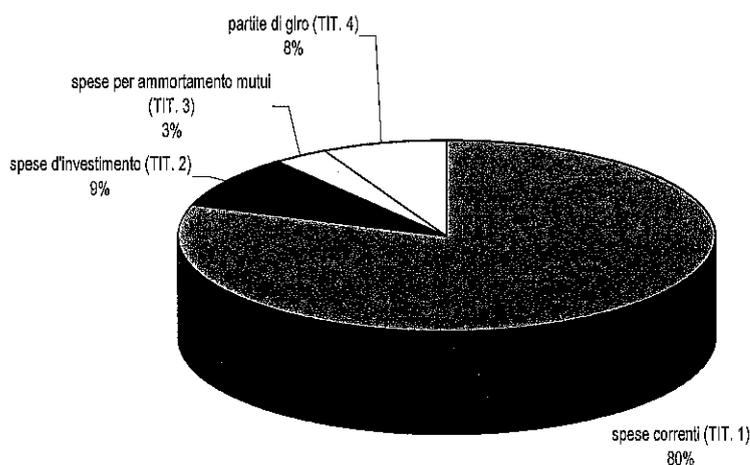
derivante dalle concessioni edilizie	171.500,72
derivante dai trasferimenti in conto capitale	10.771,26
derivante da alienazione beni immobili	114.932,93
derivante da alienazione beni mobili	5.718,52
	302.923,43

ANALISI DELLE SPESE

Ai Comuni la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite; la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. E' per questo che il Comune ha una capacità di spesa che è strettamente connessa alla propria possibilità di entrata. Questo vincolo importante per ogni Comune, e quindi anche per Garbagnate Milanese, rappresenta il motivo prioritario degli scostamenti fra il rendiconto e il bilancio preventivo: la necessità di attuare servizi e investimenti nell'ambito di entrate certe e realizzate.

Volendo concentrare l'analisi sulle spese e, in particolare, sulle destinazioni di spesa, si osserva che a Garbagnate Milanese l'80,3% delle risorse è finalizzato alla spesa corrente; l'8,8% alle spese di investimento; il 3,3% al rimborso della quota capitale dei mutui (gli interessi sono inclusi invece nelle spese correnti). Il residuo è costituito dalle partite di giro che non formano alcun debito né credito per l'Ente.

RIPARTIZIONE DELLA SPESA



■ spese correnti (TIT. 1) ■ spese d'investimento (TIT. 2) □ spese per ammortamento mutui (TIT. 3) □ partite di giro (TIT. 4)

I principali macroaggregati economici sono individuati nei quattro titoli che misurano rispettivamente:

- “Titolo I” le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l’ordinaria gestione;
- “Titolo II” le spese d’investimento dirette a finanziare l’acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili ecc.;
- “Titolo III” le spese da destinare al rimborso dei prestiti (quota capitale);
- “Titolo IV” le spese per partite di giro.

SPESE

spese correnti (TIT. 1)	16.557.645,55	80,3%
spese d'investimento (TIT. 2)	1.805.023,15	8,8%
spese per ammortamento mutui (TIT. 3)	686.900,00	3,3%
partite di giro (TIT. 4)	1.565.688,30	7,6%
	20.615.257,00	100,0%

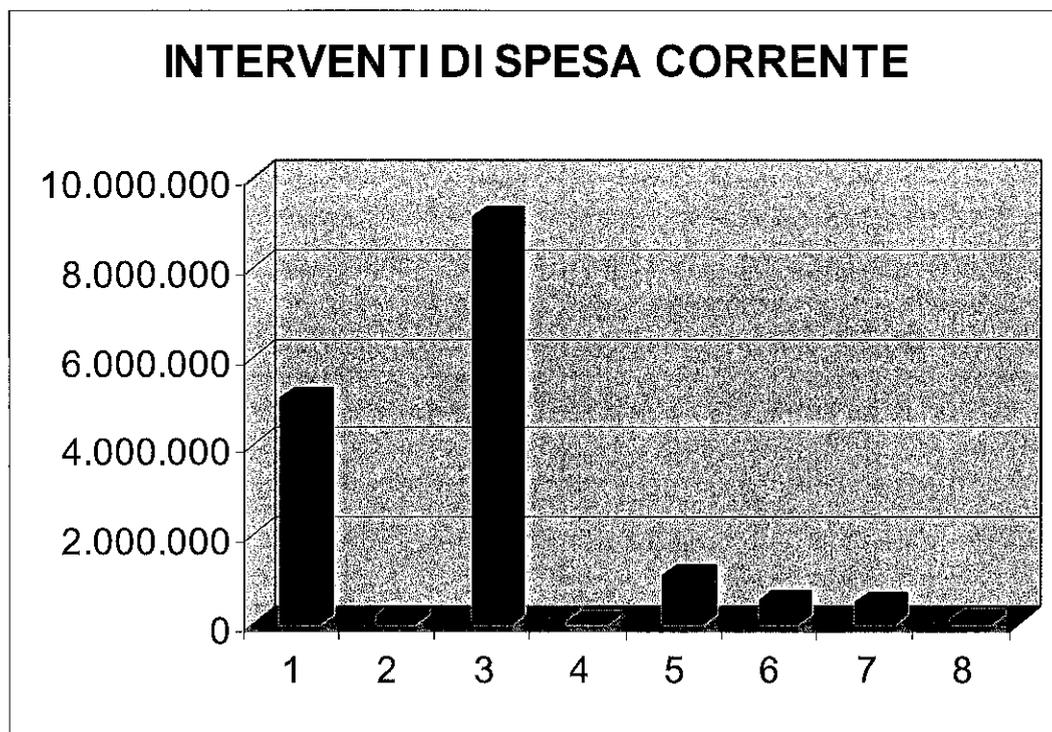
SPESA CORRENTE

Una lettura della spesa per singole voci di costo consente di avere una lettura del bilancio aggregata per tipologia. In termini tecnici, le singole voci vengono chiamate "interventi di spesa" e si distinguono sulla base della loro attinenza alla parte corrente oppure alla spesa per investimenti. Il grafico sotto riportato è finalizzato a dare un'idea precisa delle componenti di costo della spesa corrente nel 2014.

La visione che se ne trae rileva che un costo preponderante è rappresentato dalle prestazioni di servizio (€ 9.123.822,00) che sostanziano il 55% della spesa corrente (tit. I). Il 31% è costituito dalla spesa per il personale dipendente che rappresenta un costo rilevante, segno che Garbagnate Milanese gestisce con proprie risorse la maggior parte dei servizi comunali.

TITOLO 1

	Importo	%
Intervento 1 PERSONALE	5.062.681,52	31%
Intervento 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	168.408,18	1%
Intervento 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	9.123.822,00	55%
Intervento 4 UTILIZZO DI BENI DI TERZI	31.947,39	0%
Intervento 5 TRASFERIMENTI	1.099.997,85	7%
Intervento 6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	523.470,00	3%
Intervento 7 IMPOSTE E TASSE	484.104,03	3%
Intervento 8 ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	63.214,58	0%
	16.557.645,55	100%



SPESA DI INVESTIMENTO

Gli enti locali effettuano investimenti diretti alla realizzazione ed all'acquisizione di opere e relativi impianti. Sotto il profilo patrimoniale, le spese d'investimento rilevano quasi sempre quali fatti permutativi nel patrimonio non provocando variazioni dello stesso

Per effetto di una complessa quantità di norme e regolamenti attuativi la programmazione delle opere pubbliche costituisce una scelta impegnativa e assoggettata a procedure rigorose. Tale rigore ha contraddistinto la politica degli investimenti dell'anno 2014, nel senso che ogni spesa è stata correlata con attenzione alle fonti di finanziamento che li consentivano.

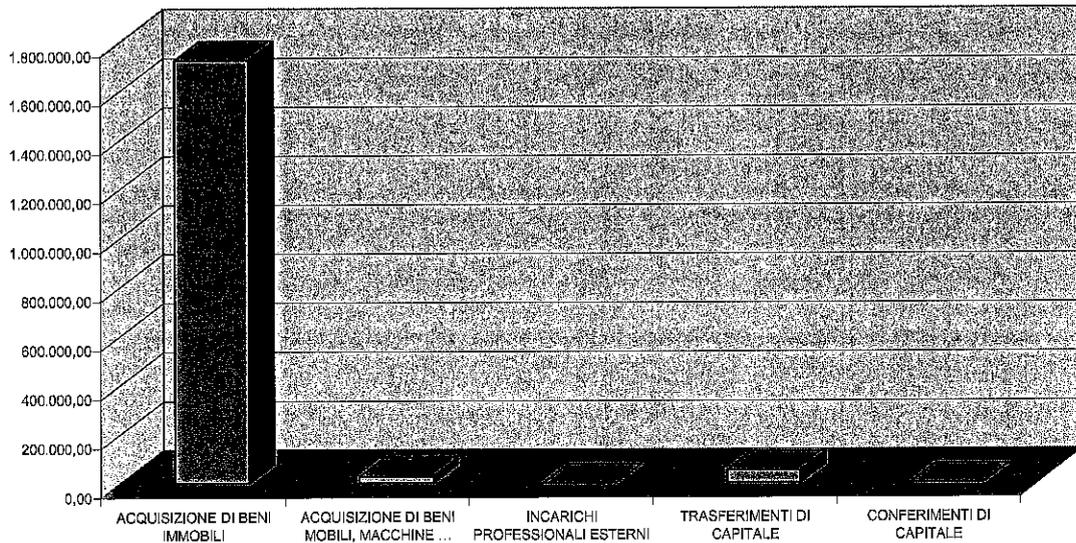
L'attività degli investimenti ha conosciuto, grazie all'affluenza delle fonti di finanziamento, una particolare attività di impegno e programmazione in più servizi comunali, caratterizzando l'intera gestione. Si tratta di investimenti per lo più solo finanziati in quanto il momento dell'appalto viene rimandato in base all'effettiva possibilità di pagamento dettata dai rigidi limiti del Patto di Stabilità e dalle deroghe ad esso che di volta in volta vengono concesse dallo Stato Centrale o dalla Regione Lombardia attraverso il patto regionale verticale e orizzontale.

Il dettaglio degli investimenti è illustrato nella tabella che segue, da cui può essere visibile che la maggior parte degli interventi in corso di attuazione riguardano l'acquisizione e/o la ristrutturazione di beni immobili.

TITOLO 2

	Importo	%
Intervento 1 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1.726.600,00	95,7%
Intervento 5 ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ...	27.000,00	1,5%
Intervento 6 INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	0,00	0,0%
Intervento 7 TRASFERIMENTI DI CAPITALE	51.423,15	2,8%
Intervento 9 CONFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,0%
	1.805.023,15	100,00%

INTERVENTI DI SPESA IN CONTO CAPITALE



Il dettaglio delle spese di investimento è indicato nella presente tabella:

capit.	art.	tit.	fun.	ser.	int.	Impegni	descrizione
943	40	2	01	08	05	€ 841,08	vincolo ex 183 t.u.
943	40	2	01	08	05	€ 8.375,38	ACQUISTO SERVER, NAS, LICENZE VEEAM E VMWARE CIG: ZA21241021 - ZA21241021 - Z7D124993A - Z631249EF7
943	40	2	01	08	05	€ 5.783,54	ACQUISTO PC IN CONVENZIONE CONSIP - CIG. Z69127CC69
1000	80	2	10	04	05	€ 9.508,00	PROGETTO "LE RADICI DELL' ALBERO"- ORTI NELLE SCUOLE - INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA.
1000	80	2	10	04	05	€ 928,13	PROGETTO LE RADICI DELL'ALBERO C.U.P. C89B14000000005 - IMPEGNO DI SPESA AZIONE 1 E 3
1000	80	2	10	04	05	€ 1.563,87	vincolo ex 183 t.u.
1026	90	2	04	01	01	€ 0,00	vincolo ex 183 t.u.
1026	90	2	04	01	01	€ 92.000,00	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO - DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO 26 AGOSTO 1992 - SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "QUINTO PROFILI" - VIA STELVIO, 10 (CUP: C84H14000130004 - CIG: 6006654FAC) -AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA A SEGUITO DI PROCEDURA APERTA T
1031	80	2	04	02	01	€ 300.000,00	vincolo ex 183 t.u.

							LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO - DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO 26 AGOSTO 1992 - SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "QUINTO PROFILI" - VIA STELVIO, 10 (CUP: C84H14000130004 - CIG: 6006654FAC) -AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA A SEGUITO DI PROCEDURA APERTA
1031	90	2	04	02	01	€ 246.000,00	
1032	30	2	04	02	01	€ 148.000,00	vincolo ex 183 t.u.
1040	30	2	04	03	01	€ 44.000,00	vincolo ex 183 t.u.
1040	60	2	04	03	01	€ 273.000,00	vincolo ex 183 t.u.
							IMPEGNO DI SPESA PER LA MOBILITA' ASSEGNATARIO ALLOGGIO COMUNALE ERP IN VENDITA DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE - DITTA FORNITRICE MILANI TERMOIDRAULICA (CIG ZBB12482B8)
1080	10	2	09	02	01	€ 14.864,00	
1080	10	2	09	02	01	€ 2.912,51	vincolo ex 183 t.u.
							APPROVAZIONE ATTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVE CANNE FUMARIE IMMOBILI ERP VIA CASCINA SIOLO - AFFIDAMENTO LAVORI (CIG. Z161251D48)
1080	10	2	09	02	01	€ 7.223,49	
1086	40	2	01	05	01	€ 90.000,00	vincolo ex 183 t.u.
1105	90	2	10	05	01	€ 20.000,00	vincolo ex 183 t.u.
1153	10	2	09	06	01	€ 7.135,68	vincolo ex 183 t.u.
1153	10	2	09	06	01	€ 1.864,32	vincolo
1155	10	2	09	06	01	€ 25.000,00	vincolo ex 183 t.u.
1187	10	2	08	01	01	€ 400.000,00	vincolo ex 183 t.u.
1188	72	2	08	01	01	€ 20.000,00	vincolo ex 183 t.u.
1192	40	2	08	01	01	€ 30.000,00	vincolo ex 183 t.u.
							RIMBORSO QUOTE ANTICIPATE PER IL PROCEDIMENTO DI TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA' ED ELIMINAZIONE DEI VINCOLI CONVENZIONALI
1198	20	2	09	02	07	€ 979,40	
1198	30	2	09	02	07	€ 12.000,00	vincolo ex art. 56 bis dl 69/2013-annualità 2013
1198	30	2	09	02	07	€ 11.900,00	vincolo ex art. 56 bis dl 69/2013 - annualità 2014
1257	0	2	09	01	07	€ 16.543,75	vincolo ex 183 t.u.
							OGGETTO: RIMBORSO QUOTE ANTICIPATE PER IL PROCEDIMENTO DI TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA' ED ELIMINAZIONE DEI VINCOLI CONVENZIONALI
1262	0	2	09	01	07	€ 1.077,09	
1262	0	2	09	01	07	€ 8.922,91	vincolo ex 183 t.u.
1263	0	2	10	04	01	€ 4.600,00	vincolo ex 183 t.u.

€
1.805.023,15

RESIDUO DEBITO DERIVANTE DAI MUTUI

L'indebitamento è argomento delicato a cui il legislatore ha posto particolare attenzione prevedendo una progressiva riduzione dello stesso negli anni a venire (art. 8 co. 1 L. 183/2011). L'Amministrazione ha ravvisato in questa fonte di entrata solo un sistema "d'emergenza", attivabile solo per realizzare investimenti di rilievo socio-economico determinante ed in assenza di altri proventi disponibili.

Si pone qui evidenza dei contenuti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione che stabilisce "I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni [...]. Possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento. [...]".

La definizione di spese di investimento, che si condivide, è stata data con la Finanziaria 2004 (L. 350/2003) che ha ricompreso nelle spese finanziabili con ricorso a mutuo:

- a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;
- b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;
- c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
- d) gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale;
- e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
- f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti;
- g) i trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni;
- h) i trasferimenti in conto capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata. In tale fattispecie rientra l'intervento finanziario a favore del concessionario di cui al comma 2 dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1994, n. 109;
- i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.

Integrano la nozione di indebitamento, le aperture di credito, le operazioni di cessione e cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi, i derivati e le garanzie fideiussorie.

Specificatamente per la contrazione di indebitamenti, va ricordato che il vincolo di legittimità è rappresentato dall'art. 204 del Tuel.

L'art. 16, comma 11, del dl 95/2012, convertito nella legge 135/2012, ha fornito l'interpretazione autentica dell'art. 204, comma 1, del Tuel 267/2000.

La norma chiarisce che gli Enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello delle operazioni in essere (mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito, garanzie fideiussorie) e assunto al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera una certa percentuale delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno

precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del nuovo debito.

Il tetto all'indebitamento, ripetutamente modificato dal legislatore negli ultimi anni, è stato fissato all'8% per il 2014.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO ANNO 2014

ENTRATE (Rendiconto 2012)

TITOLO I - Entrate Tributarie	13.693.640,69	
TITOLO II - Entrate da Contributi e Trasferimenti	784.804,01	
TITOLO III - Entrate Extratributarie	5.419.235,95	
TOTALE	19.897.680,65	
Quota 8%	1.591.814,45	
Totale Interessi	523.470,00	} 841.832,89
Quota fideiussione (max 1/5 € 1.591.814,45 - art. 207 comma 4 T.U.E.L.)	318.362,89	

TOTALE DEBITO RESIDUO AL 31/12/2014 € 10.803.789,31

(C.to patrimonio – Passivo - C – I – punto 2)

Esercizio 2014						
Enti Finanziatori	Consistenza iniziale	Variazioni				Consistenza finale
		da conto finanziario		altre cause		
		(+)	(-)	(+)	(-)	
mutui e prestiti:						
estinzione mutui						
rate ordinarie						
riduzioni d'importo e varie						
a) Cassa DD.PP.	11.414.606,22		679.349,90			10.735.256,32
b) I.N.P.D.A.P.	0,00					0,00
c) Istituto di credito sportivo	0,00					0,00
d) aziende ed istituti di credito	0,00					0,00
e) altri finanziatori	75.386,37		6.853,38			68.532,99
f) totale (a+b+c+d+e)	11.489.992,59		686.203,28			10.803.789,31

ANALISI DELLA SPESA: LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE

La lettura del bilancio per “funzioni di spesa” permette di valutare “come” sono state destinate le risorse finanziarie, ovvero quali obiettivi si è cercato di perseguire, quali attività si è voluto attivare sul territorio per la cittadinanza.

Le tabelle che seguono indicano proprio le finalità della spesa dell'Amministrazione Comunale di Garbagnate Milanese su cui si è concentrata la gestione:

		%
FUNZIONE 1 - AMMINISTRAZIONE	3.913.111,66	21,3
FUNZIONE 2 - GIUSTIZIA	44.920,00	0,2
FUNZIONE 3 - POLIZIA LOCALE	615.393,44	3,4
FUNZIONE 4 - ISTRUZIONE PUBBLICA	3.318.539,61	18,1
FUNZIONE 5 - CULTURA	535.448,20	2,9
FUNZIONE 6 - SPORT E RICREAZIONE	802.935,86	4,4
FUNZIONE 8 - VIABILITA' E TRASPORTI	1.696.530,34	9,2
FUNZIONE 9 - TERRITORIO E AMBIENTE	3.664.125,60	20,0
FUNZIONE 10 - INTERVENTI SOCIALI	3.682.595,01	20,1
FUNZIONE 11 - SVILUPPO ECONOMICO	89.068,98	0,5
FUNZIONE 12 - SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,0
	18.362.668,70	100,0

Si può constatare che le funzioni su cui sono state convogliate le maggiori quantità di risorse finanziarie sono: amministrazione, istruzione pubblica, territorio e ambiente e servizi sociali.

Nella tabella e nel grafico che seguono vengono analizzate le singole funzioni, distinguendole fra spesa corrente e spesa di investimento, sotto il profilo della rispettiva attuazione.

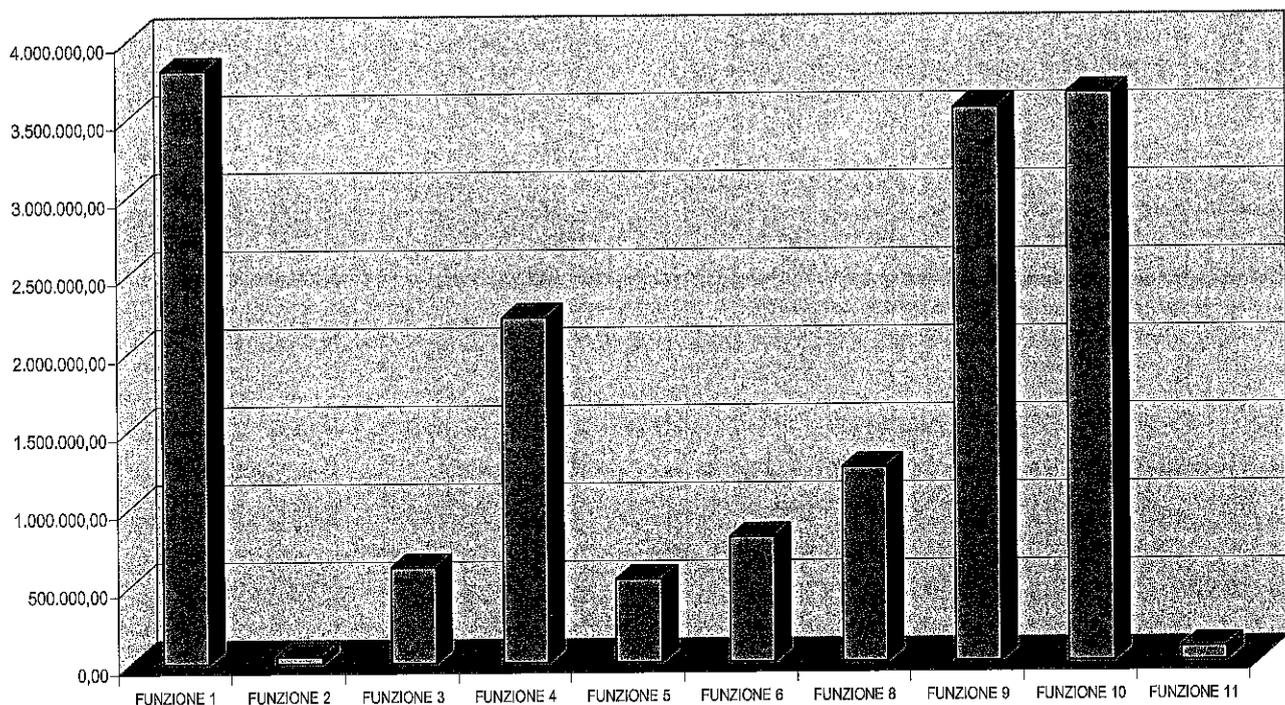
Si noterà che le risultanze differenziali non modificano sostanzialmente il quadro sopra delineato.

SPESA CORRENTE – ANALISI DELLE FUNZIONI

TITOLO I - SPESE CORRENTI

		importo	
FUNZIONE 1	AMMINISTRAZIONE	3.808.111,66	23,0%
FUNZIONE 2	GIUSTIZIA	44.920,00	0,3%
FUNZIONE 3	POLIZIA LOCALE	615.393,44	3,7%
FUNZIONE 4	ISTRUZIONE PUBBLICA	2.215.539,61	13,4%
FUNZIONE 5	CULTURA	535.448,20	3,2%
FUNZIONE 6	SPORT E RICREAZIONE	802.935,86	4,8%
FUNZIONE 8	VIABILITA' E TRASPORTI	1.246.530,34	7,5%
FUNZIONE 9	TERRITORIO E AMBIENTE	3.553.702,45	21,5%
FUNZIONE 10	INTERVENTI SOCIALI	3.645.995,01	22,0%
FUNZIONE 11	SVILUPPO ECONOMICO	89.068,98	0,5%
FUNZIONE 12	SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,0%
Totale Titolo I		16.557.645,55	100,0%

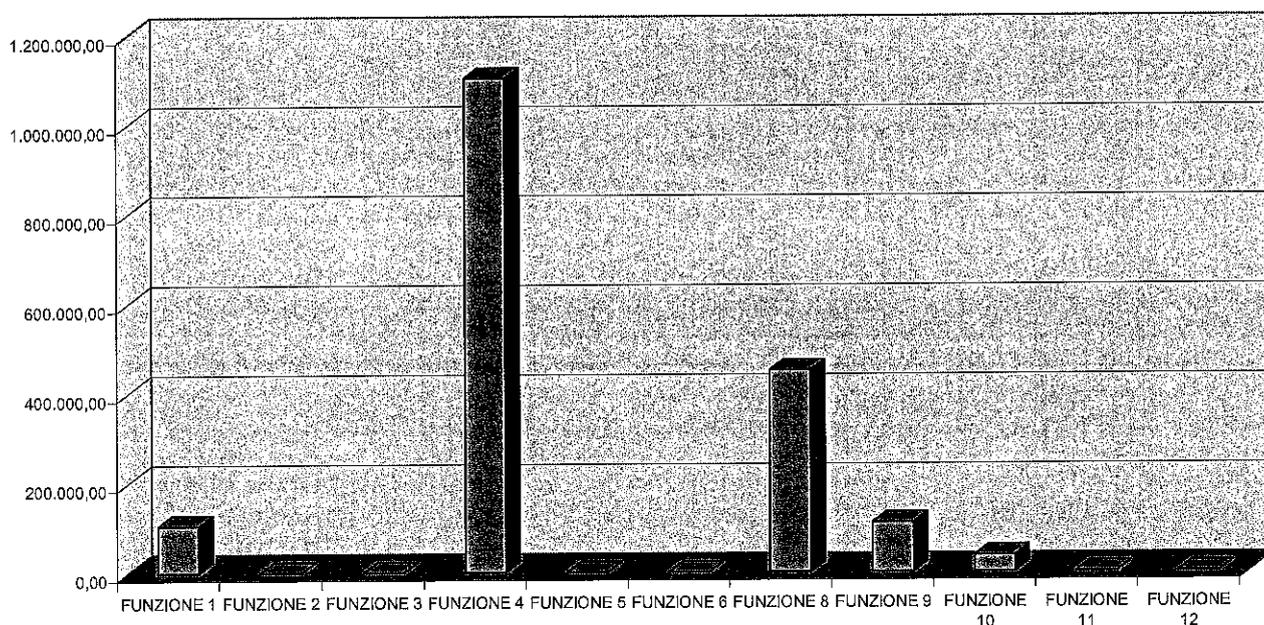
SPESE CORRENTI PER FUNZIONI



TITOLO II - SPESE D'INVESTIMENTO

		importo	
FUNZIONE 1	AMMINISTRAZIONE	105.000,00	5,8%
FUNZIONE 2	GIUSTIZIA	0,00	0,0%
FUNZIONE 3	POLIZIA LOCALE	0,00	0,0%
FUNZIONE 4	ISTRUZIONE PUBBLICA	1.103.000,00	61,1%
FUNZIONE 5	CULTURA	0,00	0,0%
FUNZIONE 6	SPORT E RICREAZIONE	0,00	0,0%
FUNZIONE 8	VIABILITA' E TRASPORTI	450.000,00	24,9%
FUNZIONE 9	TERRITORIO E AMBIENTE	110.423,15	6,1%
FUNZIONE 10	INTERVENTI SOCIALI	36.600,00	2,0%
FUNZIONE 11	SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,0%
FUNZIONE 12	SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,0%
Totale Titolo II		1.805.023,15	100,0%

SPESE D'INVESTIMENTO PER FUNZIONI



ANALISI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione proveniente dalla gestione 2014 è pari a € 7.174.814,52 ed è così ripartito:

FONDI VINCOLATI € 2.851.785,17

- € 91.894,17 per proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada anno 2012
- € 54.047,34 per proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada anno 2013
- € 36.628,66 per proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada anno 2014
- € 29.215,00 per fondo svalutazione crediti (25% Residui Attivi titoli I e III anteriori al 2010)
- € 2.640.000,00 fideiussione società partecipata ASM spa

FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE € 943.154,18

di cui:

- € 640.230,75 per insussistenze residui
- € 302.923,43 per mancata iscrizione competenza 2014 impegni titolo II

FONDI LIBERI € 3.379.875,17

GESTIONE RESIDUI

La gestione è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che *"Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui. "*

Tale operazione è stata effettuata in collaborazione con i vari Responsabili dei Servizi titolari di debiti e crediti.

Le operazioni di riaccertamento dei residui, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del T.U. enti locali sono state svolte pertanto con particolare attenzione e hanno determinato una rilevante eliminazione di scritture: sono stati cancellati residui attivi per euro 314.053,05 e residui passivi per euro 2.214.899,44.

I VINCOLI COMUNITARI PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Il Patto di Stabilità Interno

Il meccanismo di calcolo del Patto di Stabilità è la cosiddetta “competenza mista”, consistente nel calcolo della differenza fra le entrate (accertamenti correnti - tit. I_II_III - + incassi entrate straord. tit. IV) e le spese (impegni spese correnti tit. I + pagamenti relativi agli investimenti tit. II) .

Garbagnate Milanese nel 2014 ha raggiunto gli obiettivi dettati dal patto di stabilità.

Nel corso dell'anno 2014 l'obiettivo posto dal patto di stabilità ha subito variazioni per effetto di alcuni correttivi apportati in conseguenza di eventi diversi.

In fase di redazione del bilancio di previsione 2014, stante la normativa vigente, il saldo obiettivo calcolato risultava essere pari ad € 1.828.000,00.

Tale importo del saldo obiettivo è stato poi ridotto ad € 1.652.000,00 a seguito delle assegnazioni del Patto Regionale Verticale.

I dati del patto di stabilità interno 2014

Per Garbagnate Milanese il saldo programmatico 2014 (rideterminato come sopra indicato) non poteva essere superiore (in migliaia di euro) a:

gestione di competenza mista (accert-impegni + incassi-pagamenti)	euro + 1.652
---	--------------

Il risultato raggiunto da Garbagnate Milanese è stato	euro + 1.789
---	--------------

L'obiettivo risulta, quindi, raggiunto.

LA RIDUZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE

Oneri dei contratti

L'art. 9, comma 17, del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 dispone che per il triennio 2010/2013, prorogato fino al 31/12/2015, sono bloccate le procedure contrattuali e negoziali, senza possibilità di recupero negli anni successivi, fatta salva l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale.

(comma 17 . Non si da' luogo, senza possibilita' di recupero, alle procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012 del personale di cui all'articolo 2, comma 2 e articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni. Si da' luogo alle procedure contrattuali e negoziali ricadenti (*negli anni 2013, 2014 e 2015*) del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, per la sola parte normativa e senza possibilita' di recupero per la parte economica. E' fatta salva l'erogazione dell'indennita' di vacanza contrattuale nelle misure previste a decorrere dall'anno 2010 in applicazione dell'articolo 2, comma 35, della legge 22 dicembre 2008, n. 203)

Trattamento economico

L'art. 9, comma 1, del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 prevede che per gli anni 2011, 2012 e 2013, prorogato fino al 31 dicembre 2014, (comma 1) il congelamento degli stipendi dei dipendenti pubblici, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, a livello del "trattamento ordinariamente spettante" per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari quali arretrati, maternità, malattie, funzioni diverse svolte in corso d'anno, effettiva presenza in servizio (aspettative, comandi ecc.), fermo restando che le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree che avvenissero nel corso dello stesso triennio, hanno effetto ai fini esclusivamente giuridici (comma 21, ultimo capoverso, dello stesso D.L. 78/2010).

Per quanto riguarda, invece, le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, il comma 2 bis dispone che il relativo ammontare, dal 1.1.2011 al 31.12.2014, non potrà superare il corrispondente importo dell'anno 2010, ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio.

Le verifiche circa il contenimento della spesa di personale da effettuarsi sono, pertanto, quelle concernenti la riduzione complessiva delle spese e la riduzione del rapporto % fra spese di personale e spese correnti, dimostrato di seguito.

Dotazione organica al 31.12.2014: n. 183 unità
posti coperti: n. 149 unità pari al 81,4%

Dettaglio:

CATEGORIE	N. POSTI COPERTI AL 31/12/2014	N. POSTI PREVISTI IN DOTAZIONE
DIRIGENTI	1	2
D3	7	10
D1	17	22

C1	64	81
B3	29	34
B1	24	27
A1	7	7
	149	183

PROSPETTO RAFFRONTO SPESE DI PERSONALE 2010-2011-2012-2013-2014

Tipologia di spesa	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
Retribuzione lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato comprensive di assegni al nucleo familiare			4.491.998,23	3.992.806,41	3.885.336,92
Intervento 01 – spese di personale comprensive degli oneri riflessi e assegni al nucleo famigliari	6.256.604,83	6.177.003,25			
Spese per collaborazione coordinata e continuativa	33.705,00	33.705,00	33.555,05	41.207,48	40.967,48
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del D.lgs. 267/2000			1.092,00		
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori			1.318.667,34	1.227.417,47	1.177.344,60
IRAP	393.765,61	390.724,04	346.992,52	306.736,45	305.235,91
Altre spese (lavoro straordinario elettorale, Istat, incentivo recupero ICI, buoni pasto)				77.540,02	101.770,78
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni			- 2.280,00	- 9.610,07	-12.318,00
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	-173.321,72	-168.108,20	- 155.160,79	-154.157,07	-154.157,07
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	-331.218,01	-331.218,01	- 331.218,01	-340.479,66	-350.940,24
Spese sostenute per il personale a comando presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici			- 9.697,37	- 6.358,94	- 4.010,79
Incentivi per la progettazione			- 18.921,02		- 10.590,50
Diritti di rogito			- 33.500,00	-3.500,00	- 3.024,85
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero - Istat				- 40.836,42	- 101.770,78

Totale	6.179.535,71	6.102.106,08	5.641.527,95	5.090.765,67	4.873.843,46
Costo del personale delle Società quote attribuite al Comune			878.209,21	809.232,19	
Totale spesa corrente	20.531.292,30	20.501.109,46	18.576.249,94	17.097.304,08	
Incidenza complessiva delle spese di personale sulla spesa corrente	30,10	29,79	35,10	34,51	

DATI RELATIVI ALLE ASSENZE / PRESENZE DEL PERSONALE DIPENDENTE

Si evidenziano di seguito ulteriori dati, riepilogativi di quanto pubblicato mensilmente sul sito del Comune di Garbagnate Milanese riguardanti il periodo dal mese di Gennaio 2014 al mese di Dicembre 2014, in applicazione dell'art. 21 della Legge 69/2009.

Tassi di presenza/assenza anno 2014.



Periodo: 01/01/2014- 31/12/2014

Unità organizzativa	Tasso assenze	Tasso maggiore presenza	Tasso assenze per ferie	Giorni lavorativi teorici	Numero dipendenti in servizio
SETTORE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO	6,06%	82,21%	11,73%	4621	21
SERVIZI EDUCATIVI SPORT E TEMPO LIBERO	20,73%	69,31%	9,96%	10044	34
SERVIZI SOCIALI	13,99%	75,04%	10,97%	5340	22
POLIZIA LOCALE	5,52%	85,05%	9,43%	4166	14
SERVIZI AL TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI	6,14%	82,16%	11,68%	6764	27
SERV. AL CITTADINO E URP	5,38%	82,33%	12,29%	5852	23
SERVIZI CULTURALI	19,24%	70,82%	9,94%	2635	10
SEGRETERIA GENERALE	1,19%	85,63%	13,13%	759	4

Le assenze sono comprensive dei periodi di ferie, pari ad una media (a seconda dell'anzianità di servizio) di 32 giorni/anno

Risparmi da malattie legge Brunetta:

Ai fini dell'applicazione di quanto disposto dal co.1 art. 71 del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008, "Assenze per malattia e per permesso retribuito dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni" il quale prevede che nei primi dieci giorni di assenza è corrisposto il trattamento economico fondamentale con esclusione di ogni indennità o emolumento, comunque denominati, aventi carattere fisso e continuativo, nonché di ogni altro trattamento accessorio, e che i risparmi derivanti dall'applicazione dello stesso comma 1, pari articolo, costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio, sono quantificabili tali economie per l'anno 2014 per un totale complessivo pari ad € 1.532,20.

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

In base al DL 28 febbraio 1983, n. 55, convertito ai sensi di legge, gli Enti Locali sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale – e comunque per gli asili nido, per i bagni pubblici, per i mercati, per gli impianti sportivi, per i servizi trasporti funebri, per le colonie e i soggiorni, per i teatri e per i parcheggi comunali – che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate.

E' poi specificatamente stabilito che le spese per gli asili nido sono escluse per il 50 % dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale.

L'individuazione delle categorie dei servizi pubblici a domanda individuale è stata stabilita dal decreto attuativo D. L. 31 dicembre 1983.

Va segnalata in proposito una pronuncia del Cons. di Stato (sez. V – 11.03.1995 n. 308) che ha tra l'altro stabilito il principio per cui "i servizi possono essere esclusi quando risulti una completa autonomia di gestione e di responsabilità da parte dei soggetti diversi dall'Ente Locale".

La tabella che segue riporta i dati riferiti alle percentuali di copertura che si sintetizzano nel 62,13%. La misura programmata in sede di bilancio preventivo 2014 era del 60,53%.

COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2014

Prospetto dimostrativo delle entrate e delle spese relative ai servizi pubblici a domanda individuale

(Art. 6 D.L. 55/1983 e Decreto Interministeriale 31 dicembre 1983)

DESCRIZIONE DEI SERVIZI	S P E S E			E N T R A T E		
	PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE	CONTRIBUZIONI	SPECIFICA DESTINAZIONE	TOTALE
Asili Nido	281.500,00	191.123,86	472.623,86	324.794,98	36.551,30	361.346,28
Corsi extra scolastici	16.657,20	187.210,00	203.867,20	93.155,55	-	93.155,55
Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio ecc.	205.299,17	536.891,90	742.191,07	250.358,78	-	250.358,78
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli	€ -		-	€ -	€ -	-
Trasporti funebri	€ 32.723,72		€ 32.723,72	€ 95.261,89		95.261,89
Centro Diurno Integrato	€ 105.270,38	€ 218.718,55	€ 323.988,93	€ 137.764,92	€ 165.234,04	302.998,96
TOTALE			€ 1.775.394,78			€ 1.103.121,46
Percentuale di copertura delle spese			62,13			
Per quanto disposto dall'art. 5 comma 1 Legge 23,12,1992, n. 498 le spese per gli Asili Nido sono state escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura						

I DEBITI FUORI BILANCIO

Con la deliberazione consiliare n° 41 del 26/9/2014, nell'annualità 2014 sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio per complessivi euro 17.261,05:

Settore	Creditore	Note	Importo
Servizi Sociali	ASL Provincia di Milano 1	Fatt. n° 583 del 26/9/2013	7.030,79
Servizi Sociali	ASL Provincia di Milano 1	Fatt. n° 621 del 30/9/2013	5.907,67
Servizi Sociali	Associazione Cielo e Terra	Nota Debito n° 162 del 31/12/2012	350,00
Servizi Sociali	Associazione Cielo e Terra	Nota Debito n° 192 del 31/12/2012	350,00
Polizia Locale	Eupolis Lombardia	Nota Debito n° 336 del 12/5/2011	250,00
Servizi al Territorio	Enel Sole	Fatt. n° 430024636 del 31/5/2004	860,99
Servizi al Territorio	Enel Sole	Fatt. n° 630016833 del 31/3/2006	1.236,78
Servizi al Territorio	Enel Sole	Fatt. n° 630060942 del 30/11/2006	1.020,07
Servizi al Territorio	ASL Provincia di Milano 1	Fatt. n° 3241 del 22/3/2011	254,75
TOTALE			17.261,05

RISULTANZE ECONOMICO – PATRIMONIALI
IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE

Il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'ente locale trova la sua visibilità nel risultato economico così come risultante dal conto economico.

Tale informazione permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria ma, anche, secondo criteri e logiche finora proprie solo di aziende private. Si esprime così un concetto di elaborazione relativamente recente per l'ente locale.

Il risultato economico di esercizio, calcolato quale differenza fra proventi e costi, permette di ottenere un importante giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del Patrimonio Netto. Lo scostamento con il risultato positivo rilevato dalla contabilità finanziaria, che presenta un diverso avanzo di amministrazione è dovuto ai diversi principi che regolano i 2 sistemi contabili.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di controllare entro quali limiti l'Ente si è impegnato ad assumere spese o a reperire risorse; la presenza di un avanzo di amministrazione indica che le spese si sono mantenute all'interno degli accertamenti delle entrate e che l'eccedenza positiva può essere impegnata l'anno successivo. Il fine della contabilità economica è quello di rilevare i costi che l'Ente sostiene per l'acquisto dei fattori produttivi finalizzato a mantenere la propria struttura organizzativa e produrre, nel periodo di competenza considerato, i servizi che vengono offerti alla collettività, raffrontandoli con i ricavi di competenza dell'esercizio realizzati attraverso la vendita dei servizi prodotti, la pressione tributaria e l'ottenimento di trasferimenti.

Il Risultato Economico dell'Esercizio 2014 evidenzia un risultato positivo di euro 2.631.451,41.

CONTO ECONOMICO	31/12/2013	31/12/2014
PROVENTI DELLA GESTIONE	18.712.253,51	18.338.759,71
COSTI DELLA GESTIONE	18.053.708,63	17.786.923,22
RISULTATO DELLA GESTIONE	658.544,88	551.836,49
PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI PARTECIPATE	-61.166,31	-158.638,67
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	597.378,57	393.197,82
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-730.860,62	-512.239,92
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-671.927,04	2.750.493,51
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-805.409,09	2.631.451,41

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

La predisposizione di questo documento costituisce il momento determinante di raccordo fra i vari sistemi contabili e mette in luce le necessarie modifiche da apportare ai valori finanziari derivanti dalla gestione del bilancio, affinché possano diventare una precisa rappresentazione e derivazione di fenomeni economico-patrimoniali.

Nella parte entrata la prima colonna del prospetto riporta i valori finanziari derivanti dal conto del bilancio relativi agli accertamenti di competenza divisi per titoli e categorie.

Nella parte spesa la prima colonna del prospetto contiene i valori finanziari relativi agli impegni di competenza divisi per titoli ed interventi.

Partendo da tali elementi sono state eseguite le opportune rettifiche ed integrazioni determinate utilizzando anche i flussi informativi derivanti dal sistema contabile integrato che elabora i dati della contabilità finanziaria secondo il tradizionale metodo della partita doppia.

In particolare al fine di ricondurre in termini economici le risultanze della contabilità finanziaria:

- a. fra i costi di gestione è stata considerata la quota di ammortamento di esercizio calcolata sulla consistenza inventariale delle immobilizzazioni materiali mobili e immobili. L'ammortamento è stato calcolato applicando le aliquote previste dal comma 7° art. 229 del D.Lgs. 267/00 e tenendo conto della data di acquisizione dei cespiti. Si deve rilevare, in merito, che le variazioni in incremento ed in decremento "da altre cause" derivano dalla sistemazione nominale dei valori che sono stati certificati dalla Società appaltatrice dell'inventario: le scritture, pertanto, non vanno lette come incrementi o diminuzioni dei fondi ammortamento o dei valori a bilancio a seguito di incrementi o decrementi bensì quali scritture di rettifica a pareggio dei conti certificati (V. deliberazione dello stato patrimoniale approvata dalla Giunta Comunale nella stessa seduta di approvazione del presente documento);
- b. sono stati determinati i risconti attivi riferiti a quella parte di costi che non è di competenza dell'esercizio considerato, ma che, essendo stata conteggiata nei relativi impegni, andava portata a rettifica del valore finanziario per essere rinviata al futuro esercizio;
- c. i valori degli accertamenti e degli impegni riferiti alle attività soggette ad I.V.A. sono stati rettificati in relazione all'I.V.A. a debito ed all'I.V.A. a credito;
- d. nei proventi ed oneri straordinari sono stati considerati i seguenti valori:
 - insussistenze del passivo per minori residui passivi;
 - sopravvenienze attive per maggiori residui attivi;
 - insussistenze dell'attivo per minori residui attivi;
 - insussistenze dell'attivo per svalutazione dei beni immobili.

LA GESTIONE PATRIMONIALE
IL RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale, nel suo complesso, è direttamente correlata con quella economica e si propone di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del Patrimonio Netto con il risultato economico di esercizio, così come risultante dal conto economico.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori dei macro aggregati riferiti a Garbagnate Milanese.

Attivo	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	205.442,54	201.251,48	-4.191,06
Immobilizzazioni materiali	60.522.363,64	58.984.756,87	-1.537.606,77
Immobilizzazioni finanziarie	11.598.959,80	12.808.754,22	1.209.794,42
Totale immobilizzazioni	72.326.765,98	71.994.762,57	-332.003,41
Rimanenze	40.815,24	42.003,75	1.188,51
Crediti	11.287.022,06	12.451.524,75	1.164.502,69
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	9.742.252,05	9.579.720,87	-162.531,18
Totale attivo circolante	21.070.089,35	22.073.249,37	1.003.160,02
Ratei e risconti			0,00
Totale dell'attivo	93.396.855,33	94.068.011,94	671.156,61
Conti d'ordine	9.052.482,45	9.304.819,96	252.337,51
Passivo			
Patrimonio netto	41.317.007,08	43.948.458,49	2.631.451,41
Conferimenti	34.873.435,94	35.152.669,70	279.233,76
Debiti di finanziamento	11.489.992,59	10.803.789,31	-686.203,28
Debiti di funzionamento	3.693.121,19	2.358.153,59	-1.334.967,60
Debiti somme anticipate da terzi	1.125.450,38	1.071.684,46	-53.765,92
Altri debiti	841.444,76	685.188,91	-156.255,85
Totale debiti	17.150.008,92	14.918.816,27	-2.231.192,65
Ratei e risconti	56.403,39	48.067,48	-8.335,91
Totale del passivo	93.396.855,33	94.068.011,94	671.156,61
Conti d'ordine	9.052.482,45	9.304.819,96	252.337,51

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniale utilizzati concernono i principi disposti dal D.Lgs. 267/00. Con le seguenti specificazioni.

Immobilizzazioni immateriali:

Le registrazioni in questa voce sono riferite al costo storico di acquisizione o di produzione delle immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, intendendosi per costo di acquisizione l'esborso sostenuto per acquistare all'esterno il bene e, per costo di produzione, la somma degli oneri relativi al personale e ai beni e servizi impiegati nella loro realizzazione in economia o nello sviluppo.

Immobilizzazioni Materiali:

La compilazione di questo quadro origina dalle risultanze finali dell'inventario. I criteri di massima utilizzati per la valutazione dei beni sono descritti di seguito.

- I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente sono valutati al costo di acquisto o di realizzazione. Gli stessi valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
- I terreni acquistati prima dell'entrata del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali ovvero, in mancanza di rendita catastale, al valore del debito residuo dei mutui ancora in estinzione. Quelli acquisiti successivamente sono valutati al costo di acquisizione.
- I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione. Gli stessi valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I valori di questa parte del conto del patrimonio sono approvati con deliberazione apposita e separata di Giunta.

In proposito va evidenziato che l'inventario comunale risulta aggiornato secondo le prescrizioni di legge, come certificato da Ditta esterna incaricata, che ha prodotto ogni inerente documentazione, i cui risultati contabili sono ritrascritti nel conto del patrimonio 2014 e oggetto di adozione separata da parte della Giunta Comunale.

Con la presente si trasmette, di seguito, dettaglio delle variazioni patrimoniali intercorse nell'anno 2014.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Costi Pluriennali Capitalizzati)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2013.

Le variazioni in più da C/Finanziario (**€ 77.284,45**) riguardano i pagamenti in conto competenza e conto residui da titolo II di spesa per la realizzazione di piani di fattibilità, studi, ecc. non riferibili direttamente al patrimonio dell'Ente.

Le variazioni in meno da altra causa (**€ 81.475,51**) riguardano gli ammortamenti economici maturati nel corso dell'esercizio e calcolati secondo i coeff. di cui all'art. 229 D.Lgs. 267/00.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Beni Demaniali (fabbricati, terreni e opere)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2013.

Le variazioni in più da C/Finanziario (**€ 539.501,05**) riguardano i pagamenti in conto competenza e conto residui relativamente al titolo II di spesa, per tutti gli stati finali relativi ad interventi di manutenzione straordinaria e acquisto di aree/fabbricati riferibili al demanio comunale.

Le variazioni in meno da altra causa (**€ 608.703,10**) riguardano gli ammortamenti annuali e mensili sui beni o manutenzioni capitalizzate nel corso del 2014 o maturati sui cespiti già presenti in inventario e calcolati secondo i coeff. di cui all'art. 229 D.Lgs. 267/00.

Terreni (patrimonio indisponibile)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2013.

Non ci sono variazioni patrimoniali.

Terreni (patrimonio disponibile)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2013.

Le variazioni in meno da C/Finanziario (**€ 21.090,33**) riguardano :

Numero	Data emiss.	Capit.	Artic.	Riscosso	Descrizione
835	10/04/2014	277	40	€ 925,67	VERSAMENTO PER TRASFERIMENTO DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA'
836	10/04/2014	277	40	€ 320,14	VERSAMENTO PER TRASFERIMENTO DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA'
837	10/04/2014	277	40	€ 1.071,81	VERSAMENTO PER TRASFERIMENTO DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA'
838	10/04/2014	277	40	€ 6.737,76	VERSAMENTO PER TRASFERIMENTO DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA'
839	10/04/2014	277	40	€ 979,40	VERSAMENTO PER TRASFERIMENTO DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA'
840	10/04/2014	277	40	€ 2.381,31	VERSAMENTO PER TRASFERIMENTO DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA'
841	10/04/2014	277	40	€ 1.077,09	VERSAMENTO PER TRASFERIMENTO DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA'
842	10/04/2014	277	40	€ 549,31	VERSAMENTO PER TRASFERIMENTO DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA'
843	10/04/2014	277	40	€ 1.103,86	VERSAMENTO PER TRASFERIMENTO DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA'
844	10/04/2014	277	40	€ 1.071,81	VERSAMENTO PER TRASFERIMENTO DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA'
845	10/04/2014	277	40	€ 480,22	VERSAMENTO PER TRASFERIMENTO DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA'
846	10/04/2014	277	40	€ 927,85	VERSAMENTO PER TRASFERIMENTO DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA'
1302	19/06/2014	277	40	€ 1.064,10	VERSAMENTO PER TRASFERIMENTO DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA' APPARTAMENTO VIA TRIESTE N. 85 - GARBAGNATE MILANESE
		277	40	€ 2.400,00	RECUPERO DELLE SOMME DOVUTE DAI SIGNORI R.G. E M.V. RELATIVE AL CONGUAGLIO FEFINITIVO DEI LOTTI 2GB8 IMPRESA ALBRIGI E 2GB7 IMPRESA RAVAZZANI (SOMMA ACCERTATA MA NON INCASSATA)

Le variazioni in più da altra causa (**€ 21.090,33**) riguardano la plus valenza per adeguare il valore di inventario al valore di cessione delle aree sopra indicate.

Fabbricati (patrimonio indisponibile)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2013.

Le variazioni in più da C/Finanziario (**€ 171.635,33**) riguardano i pagamenti in conto competenza e conto residui da titolo II di spesa, per tutti gli stati finali relativi ad interventi di manutenzione straordinaria e/o acquisto fabbricati riferibili al patrimonio indisponibile del comune.

Le variazioni in meno da altra causa (**€ 1.255.241,26**) riguardano gli ammortamenti annuali e mensili sui beni o manutenzioni capitalizzate nel corso del 2014 o maturati sui cespiti già presenti in inventario e calcolati secondo i coeff. di cui all'art. 229 D.Lgs. 267/00.

Fabbricati (patrimonio disponibile)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2013.

Le variazioni in più da C/Finanziario (**€ 60.626,07**) riguardano i pagamenti in conto competenza e conto residui da titolo II di spesa, per tutti gli stati finali relativi ad interventi di manutenzione straordinaria e/o acquisto fabbricati riferibili al patrimonio disponibile del comune.

Le variazioni in meno da C/Finanziario (**€ 118.722,00**) riguardano :

Numero	Data emiss.	Capit.	Artic.	Riscosso	descrizione
920	18/04/2014	277	10	€ 73.972,00	VERSAMENTO SALDO ACQUISTO APPARTAMENTO DI VIA VISMARA N. 73 (ACCONTO VERSATO CON REVERSALE 2741/2013)
3053	09/12/2014	277	10	€ 11.000,00	VERSAMENTO ACCONTO ALIENAZIONE IMMOBILE DI VIA MILANO N. 146 (REV. 2761/2014 E MAND. 5012/2014) (SOLO ACCONTO VERSATO – L'ATTO DI VENDITA VERRA' STIPULATO NEL CORSO DEL 2015)
3054	09/12/2014	277	10	€ 11.250,00	VERSAMENTO SALDO ALIENAZIONE IMMOBILE DI VIA MILANO N. 146 (REV. 2761/2014 E MAND. 5012/2014- REV. 3053/2014) (SOLO ACCONTO VERSATO – L'ATTO DI VENDITA VERRA' STIPULATO NEL CORSO DEL 2015)
3239	29/12/2014	277	10	€ 22.500,00	VERSAMENTO QUOTA PARTE AGGIUDICAZIONE ASTA IMMOBILE COMUNALE LOTTO 1 (SOLO ACCONTO VERSATO – L'ATTO DI VENDITA VERRA' STIPULATO NEL CORSO DEL 2015)

Le variazioni in più da altra causa (**€ 97.119,98**) riguardano la plus valenza per adeguare il valore di inventario al valore di cessione dei fabbricati sopra indicati.

Le variazioni in meno da altra causa (**€ 292.904,52**) riguardano gli ammortamenti annuali e mensili sui beni o manutenzioni capitalizzate nel corso del 2014 o maturati sui cespiti già presenti in inventario e calcolati secondo i coeff. di cui all'art. 229 D.Lgs. 267/00.

Beni Mobili (macchinari,attrezzature,impianti)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2013.

Le variazioni in più da C/Finanziario (**€ 3.039,02**) riguardano i pagamenti in conto competenza e conto residui da titolo II di spesa per l'acquisizione di beni mobili.

Le variazioni in più da altra causa (**€ 2.961,00**) riguardano i pagamenti in conto competenza e conto residui da titolo I di spesa per l'acquisizione di beni mobili oppure ceduti/donati da privati.

Le variazioni in meno da altra causa (**€ 82.156,55**) riguardano gli ammortamenti economici maturati nel corso dell'esercizio e calcolati secondo i coeff. di cui all'art. 229 D.Lgs. 267/00.

Beni Mobili (attrezzature e sistemi informatici)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2013.

Le variazioni in più da C/Finanziario (**€ 3.098,80**) riguardano i pagamenti in conto competenza e conto residui da titolo II di spesa per l'acquisizione di beni mobili.

Le variazioni in più da altra causa (**€ 204,10**) riguardano i pagamenti in conto competenza e conto residui da titolo I di spesa per l'acquisizione di beni mobili oppure ceduti/donati da privati.

Le variazioni in meno da altra causa (**€ 15.675,41**) riguardano gli ammortamenti economici maturati nel corso dell'esercizio e calcolati secondo i coeff. di cui all'art. 229 D.Lgs. 267/00.

Beni Mobili (automezzi e motomezzi)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2013.

Le variazioni in meno da C/Finanziario (**€ 5.718,52**) riguardano :

Numero	Data emiss.	Capit.	Artic.	Riscosso	descrizione
321	25/02/2014	300	10	€ 5.317,52	BANDO ASTA PUBBLICA PER LA CESSIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE - MOTOCICLETTE DISUSO DELLA POLIZIA MUNICIPALE PROV. 897-919-957-873
1909	18/08/2014	300	10	€ 100,00	VERSAMENTO PER ACQUISTO FIAT SCUDO CL 505 VF
1910	18/08/2014	300	10	€ 200,00	VERSAMENTO PER ACQUISTO AUTOVETTURA LANCIA DEDRA TARGA AE950BP
3361	31/12/2014	300	10	€ 101,00	ALIENAZIONE MOTOVEICOLI POLIZIA LOCALE

Le variazioni in più da altra causa (**€ 5.718,52**) riguardano la plus valenza per adeguare il valore di inventario al valore di cessione dei beni sopra indicati.

Le variazioni in meno da altra causa (**€ 15.808,74**) riguardano gli ammortamenti economici maturati nel corso dell'esercizio e calcolati secondo i coeff. di cui all'art. 229 D.Lgs. 267/00.

Beni Mobili (mobili e macchine d'ufficio)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2013.

Le variazioni in più da altra causa (**€ 21.683,18**) riguardano i pagamenti in conto competenza e conto residui da titolo I di spesa per l'acquisizione di beni mobili oppure ceduti/donati da privati.

Le variazioni in meno da altra causa (**€ 48.263,72**) riguardano gli ammortamenti economici maturati nel corso dell'esercizio e calcolati secondo i coeff. di cui all'art. 229 D.Lgs. 267/00.

Beni Mobili (universalità di beni indisponibili)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2013.

Non ci sono variazioni patrimoniali.

Beni Mobili (universalità di beni disponibili)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2013.

Non ci sono variazioni patrimoniali.

Immobilizzazioni in corso (opere aperte al 31/12)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2013.

Non ci sono variazioni patrimoniali.

VOCI NON CAPITALIZZATE

Non e' stata capitalizzato l'importo di **€ 41.008,11** così desunto:

Numero	Data emiss.	Capit.	Art.	Importo	descrizione
1437	28/03/2014	1262	0	€ 19.900,11	RIMBORSO CONTRIBUTO VERSATO PER OPERE NON ESEGUITE, RELATIVE AL PERMESSO DI COSTRUIRE N. C/12/0041 (DURC non obbligatorio)
5401	29/12/2014	1257	0	€ 21.108,00	CONTRIBUTO OPERE DI CULTO - LEGGE REGIONALE 12/05 ART. 73 E S.M.I.

NOTE CONCLUSIVE

L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (*Immobilizzazioni*) è stato eseguito capitalizzando tutti i pagamenti eseguiti in Conto competenze e conto residui delle Spese in Conto Capitale (*Titolo II*) desunte dal mastro 2014, al netto dei trasferimenti di capitale e di tutte le spese non riferibili direttamente al patrimonio dell'Ente.

Si è provveduto inoltre alla capitalizzazione e messa in ammortamento di tutte le immobilizzazioni in corso nell'esercizio 2013, per le quali è stato pagato lo stato finale nell'esercizio 2014.

Totale variazione da contabilità finanziaria **€ 876.867,90** così dedotta:

- **€ 917.876,01** (totale speso a titolo II residuo più competenza anno 2014) **meno** **€ 41.008,11** (voci non capitalizzate).

Immobilizzazioni finanziarie

L'Amministrazione Comunale di Garbagnate Milanese provvede all'erogazione di alcuni servizi pubblici locali attraverso organismi societari o associativi, costituiti o partecipati, dalla stessa Amministrazione. Questo modello di gestione postula una separazione netta fra le funzioni di amministrazione dei Servizi Pubblici, esercitate dalle imprese di capitali, ed il relativo indirizzo e controllo, che resta una prerogativa dell'Amministrazione Locale proprietaria o co-proprietaria degli organismi societari o associativi.

L'art. 2359 del Codice Civile suddivide i vari tipi di "partecipazione" ad una società o Ente o Impresa in 3 categorie:

- **partecipazioni in soc. controllate** (il controllo si esercita allorquando si verificano, alternativamente fra loro, queste situazioni:

1) il Socio-Ente dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

2) il socio-Ente dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3) il Socio-Ente esercita una influenza dominante in virtù di particolari vincoli contrattuali

- **partecipazioni in società collegate** (Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati)

- **partecipazioni in altre imprese** (casi di partecipazioni minoritaria)

Sulla base della detta classificazione dall'art. 2359 Codice Civile, le attuali partecipazioni in imprese del comune di Garbagnate possono così essere suddivise:

1) partecipazioni in Soc. controllate:

Asm Garbagnate Milanese Spa

2) partecipazioni in Soc. collegate

NuovEnergie Distribuzione Srl

3) partecipazioni (minoritarie) in altre imprese:

- Cap Holding Spa
- Comuni Insieme per lo sviluppo sociale
- Consorzio Sistema Bibliotecario Nord – Ovest di Novate M.se
- Reti di sportelli per l'energia e l'ambiente
- Centro Studi PIM
- ComunImprese Scarl
- AFOL

- Consorzio Parco delle Groane

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29 aprile 2009, l'Ente ha dichiarato, ad ogni effetto di legge, che il Comune di Garbagnate Milanese detiene le quote di partecipazione nelle società sopra indicate (Asm Spa – Ned Srl – Cap Holding Spa – Infoenergia Scarl, Comun Imprese Scarl), e che le stesse possiedono i requisiti voluti dalla legge per essere mantenute in quanto necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune o finalizzate alla produzione di servizi di interesse generale per il proprio livello di competenza.

La rilevazione patrimoniale delle partecipazioni è, per gli Enti Pubblici, disciplinata dal Principio Contabile n. 3 punto 118, il quale dispone che le partecipazioni in altre imprese possono essere valutate alternativamente in base ai 2 criteri dell'art. 2426 Codice Civile e precisamente:

- o metodo del costo di acquisto
- o metodo del patrimonio netto;

Il metodo del costo di acquisto, riferito all'esborso monetario o patrimoniale che l'Ente ha subito nel momento dell'acquisto della partecipazione, risulta impraticabile in quanto le partecipazioni negli organismi aziendali che sotto si elencano, derivano da atti di costituzione o associazione particolarmente remoti nel tempo che non consentono una soddisfacente ricerca documentale.

Risulta invece più adeguato il metodo del patrimonio netto che, come ha avallato il Collegio dei Revisori dell'Ente, effettua la valorizzazione con il sistema matematico della percentuale di partecipazione applicata al valore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato.

Rilevazioni contabili

Nel conto del patrimonio sono stati iscritti i valori comunicati a tutto il 26/3/2015, dei rispettivi bilanci d'esercizio.

Nel corso del 2014 non sono emerse modificazioni strutturali di particolare interesse, tranne l'incorporazione di IA.NO.MI. in CAP HOLDING.

Si evidenzia che il valore iscritto nel documento patrimoniale è riferito alla valorizzazione 2013, in quanto alla data di compilazione del presente documento, l'Ente non dispone dei singoli bilanci d'esercizio 2014, la cui data di scadenza approvativa 30 aprile o successiva è pari o susseguente a quella del presente conto consuntivo.

Il dettaglio delle iscrizioni è esposto nella tabella che segue:

IMPRESE CONTROLLATE	TIPOLOGIA ORGANIZZATIVA		SERVIZI AFFIDATI	VALORE PARTECIP. 2012	PATRIMONIO NETTO 2013	QUOTA PARTECIPAZIONE	note	VALORE PARTECIP. 2013
ASM SPA	Società multiutility	ASM SPA	vendita gas / farmacie / servizio calore	€ 909.523,00	€ 1.742.925,00	100%	valore 2013	€ 1.742.925,00
tot. Controllate		tot. Controllate		€ 909.523,00				€ 1.742.925,00
IMPRESE COLLEGATE		IMPRESA COLLEGATA	SERVIZI AFFIDATI	VALORE PARTECIP. 2012	PATRIMONIO NETTO 2013	QUOTA PARTECIPAZIONE	note	VALORE PARTECIP. 2013
NED SRL	Società	NED SRL	distribuzione gas	€ 428.787,56	€ 1.638.943,72	28,15%	valore 2013	€ 461.362,66
tot. Collegate		tot. Collegate		€ 428.787,56				€ 461.362,66
ALTRE IMPRESE		ALTRE IMPRESE	SERVIZI AFFIDATI	VALORE PARTECIP. 2012	PATRIMONIO NETTO 2013	QUOTA PARTECIPAZIONE		VALORE PARTECIP. 2013
GTM SPA	Società	soc. a partecipazione indiretta di ASM	trasporto pubblico	€ -	€ 0,00	0%		€ -
CAP HOLDING	Società	CAP HOLDING	gestione acquedotto	€ 2.307.955,63	€ 649.306.666,00	1,44%	valore 2013	€ 9.375.988,26
COMUNI INSIEME	Az. Speciale	COMUNI INSIEME	tutela minori	€ 41.544,31	€ 217.542,00	20,09%	valore 2013	€ 43.704,19
CRAA SRL (in liquidazione)	Società	CRAA SRL (in liquidazione)	reindustrializzazione area Alfa Romeo	€ -				
INFRASTR. ACQUE NORD MILANO	società	incorporata in cap holding spa		€ 6.809.379,31				
CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD - OVEST	Consorzio	CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD - OVEST	servizio prestito libri	€ 23.888,38	€ 740.639,00	3,56%	valore 2013	€ 26.366,75
RETI DI SPORTELLI ENERGIA E AMBIENTE Scarl	società	RETI DI SPORTELLI ENERGIA E AMBIENTE Scarl	servizi energetici integrati	€ 2.129,65	€ 251.879,00	0,94%	valore 2013	€ 2.367,66
CENTRO STUDI PIM	Associazione Intercomunale	CENTRO STUDI PIM	Programmazione Intercomunale dell'Area Metropolitana	€ 10.421,33	€ 1.552.349,00	0,68%	valore 2013	€ 10.555,97
COMUNIMPRESE S.C.A.R.L.	società	COMUNIMPRESE S.C.A.R.L.	servizi di promozione economica	€ 8.171,48	€ 74.900,00	11,05%	valore 2013	€ 8.276,45
AFOL	Azienda Speciale Consortile	AFOL	Servizi di formazione professionale	€ 4.460,87	€ 342.673,00	5,49%	valore 2013	€ 18.812,75

PARCO DELLE GROANE consorzio	Consorzio	PARCO DELLE GROANE consorzio	Consorzio	€ 96.944,76	€ 5.702.633,02	1,70%	valore 2013	€ 96.944,76
SVILUPPO ARESE SCARL (in liquidazione)	Società	SVILUPPO ARESE SCARL (in liquidazione)	servizi per l'economia locale					
tot. Altre imprese		tot. Altre imprese		€ 9.304.895,72				€ 9.583.016,79

I CREDITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Il riaccertamento dei residui, che ha un prioritario impatto sulla definizione della massa creditoria dell'Ente è sensibilmente condizionato dalla contabilizzazione delle entrate gestite a mezzo di ruoli coattivi emessi dall'Esattore, ai sensi e per gli effetti della 112/99 e, in particolare, dell'art. 19 di quest'ultima.

La procedura esattoriale prevede che, l'Esattore trasmetta telematicamente, salve cause a lui non imputabili che richiedono un allungamento della procedura, comunicazione di inesigibilità entro i 3 anni dalla consegna del ruolo. Tale dichiarazione di inesigibilità richiede l'eliminazione totale del residuo attivo dal (conto del) bilancio e l'iscrizione dello stesso nella contabilità patrimoniale (crediti con dubbia esigibilità), da cui, decorsi 3 anni a norma dell'art. 19 co. 3 L. 112/99, dovrà essere stralciato con definitiva cancellazione.

Relativamente ai crediti su ruolo emesso da altre Amministrazioni (proventi dalla fognatura comunale) la % di abbattimento, riferita alla seconda annualità antecedente, è stata del 3%, pari al rapporto fra il fondo svalutazione crediti e il volume dei crediti iscritti nel proprio bilancio.

Le risultanze dell'operazione sono iscritte nella colonna "variazioni da altre cause" della parte "immobilizzazioni finanziarie" III - 4).

CONFERIMENTI

La consistenza finale dei conferimenti da trasferimenti in conto capitale è pari al valore al 31.12.2013 incrementata degli accertamenti del tit. IV di entrata al netto della quota degli oneri di urbanizzazione, meno le insussistenze dei residui (tranne quelli relativi agli oneri di urbanizzazione), meno la quota di contributi per ricavi pluriennali. I ricavi pluriennali sono da imputare al conto economico al momento dell'entrata in funzione del bene, utilizzando le stesse percentuali previste per gli ammortamenti passivi.

La consistenza finale dei conferimenti da concessioni di edificare è pari al valore al 31.12.2013, incrementato degli accertamenti degli oneri di urbanizzazione al netto della quota impiegata per la manutenzione ordinaria, meno le insussistenze dei residui relativi agli oneri di urbanizzazione, meno la quota di contributi per ricavi pluriennali.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino alla data del conto consuntivo sono costituite da materiali di manutenzione e beni di consumo (magazzino cancelleria) e valutate al costo di acquisto. La valutazione è condotta dagli agenti contabili a materia ed è stata approvata dalla Giunta Comunale nella medesima seduta in cui è effettuata la approvazione del presente documento.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

DEBITI DI FINANZIAMENTO

La consistenza finale dell'esposizione debitoria del Comune è pari a euro 10.803.789,31 che deriva dalla consistenza iniziale al 31.12.2013 (€ 11.489.992,59), diminuita dei pagamenti effettuati nell'anno 2014 a valere sulla quota capitale dei mutui in corso.

DEBITI DI FUNZIONAMENTO E VERSO ALTRI (Aziende Speciali, Consorzi, Istituzioni)

La consistenza finale è rappresentata dalla consistenza iniziale al 31.12.2013 aumentata dei residui derivanti dalla competenza delle spese correnti, diminuiti dei pagamenti in conto residui del Tit. I di spesa ed ulteriormente rettificati delle insussistenze del Tit. I in conto residui.

DEBITI PER SOMME ANTICIPATE A TERZI

Le poste sono riferite alle movimentazioni sui servizi conto terzi.

RISCONTI PASSIVI

Sono rettificate le poste di entrata riferite ai proventi per trasporto scolastico e pre-post scuola che vengono pagate dagli utenti in unica soluzione anticipata per l'intero anno scolastico all'atto dell'iscrizione.

PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

		PREVISIONI ASSESTATO 2014	IMPEGNI CONSUNTIVO 2014	% realizz.
PROGRAMMA 1 SINDACO	Titolo I	923.031,99	725.690,26	78,6%
	Titolo II			
PROGRAMMA 2 POLITICHE SOCIALI	Titolo I	2.570.987,83	2.430.303,40	94,5%
	Titolo II	12.000,00	12.000,00	100,0%
PROGRAMMA 3 BILANCIO E FINANZE	Titolo I	2.746.715,38	2.272.729,06	82,7%
	Titolo II	1.419.700,00	89.879,40	6,3%
PROGRAMMA 4 POLITICHE EDUCATIVE	Titolo I	4.352.370,95	4.118.226,15	94,6%
	Titolo II			
PROGRAMMA 5 OPERE PUBBLICHE INFORMATICA	Titolo I	6.186.092,56	5.669.009,82	91,6%
	Titolo II	2.048.143,75	1.703.143,75	83,2%
PROGRAMMA 6 SPORT, TEMPO LIBERO, CULTURA	Titolo I	1.461.701,03	1.341.686,86	91,8%
	Titolo II			
TOTALE GENERALE SPESA CORRENTE		18.240.899,74	16.557.645,55	90,8%
TOTALE GENERALE SPESA INVESTIMENTO		3.479.843,75	1.805.023,15	51,9%